



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di GORGONZOLA

“i camosci”



Piazza Giovanni XXIII° 6/A – 20064 GORGONZOLA (MI)
Tel. +39 3757286755 [Attivo h. 21.00 / h. 23.00 – Martedì e Giovedì]
Indirizzo E-Mail: caigorgonzola@virgilio.it - Sito Internet: www.caigorgonzola.it

DOMENICA 5 MAGGIO 2024

PIEMONTE

La “Trappa di Sordevolo”

“Ricerche Storiche” ... nella Valle dell'Elvo

In camminano ... tra “Natura & Storia” ... sulle alpi piemontesi!

PROGRAMMA

DOMENICA 5 MAGGIO 2024

- Ore: **6.30** Partenza da Trezzo sull'Adda. c/o Stazione Autobus. (“Giardino dei Gelsi”)
Ore: **7.00** Partenza da Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **9.00** Arrivo a Sordevolo (BI).
Ore: **16.30** Partenza da Sordevolo (BI).
Ore: **18.30** Arrivo previsto a Gorgonzola. Parcheggio di Via Restelli. (Davanti alle Scuole Elementari)
Ore: **19.00** Arrivo previsto a Trezzo sull'Adda. c/o Stazione Autobus. (“Giardino dei Gelsi”)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

	SOCI CAI	NON SOCI
Viaggio A / R in pullman. <i>Visita Guidata > € 5,00 (Facoltativa)</i>	€ 25,00	€ 35,00
Viaggio c/Mezzi Propri. <i>(Quota Pro-Capite s/ “RPA” > Da dividersi tra gli equipaggi)</i>	€ Quota Pro-Capite s/ “RPA”	€ Quota Pro-Capite s/ “RPA”
Assicurazione Giornaliera. Intervento C.N.S.A.S.	Compresa	€ 4,05 / Giorno

NOTE.

- **VIAGGIO.** (Modalità di svolgimento)
 - SALVO DIFFERENTI INDICAZIONI SPECIFICATE.
NELL'EVENTUALITÀ VENISSE A MANCARE IL NUMERO NECESSARIO PER POTER ORGANIZZARE IL VIAGGIO IN PULLMAN, OPPURE IN PRESENZA DI VINCOLI DI ACCESSIBILITÀ PER AUTOMEZZI DI GRANDI DIMENSIONI, L'ESCURSIONE POTREBBE EFFETTUARSI CON MEZZI PROPRI, PREVIA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI PARTECIPANTI; INVITIAMO A COMUNICARE TALE DISPONIBILITÀ AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CONTESTUALMENTE AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE.
- **ATTENZIONE ! - ISCRIZIONI APERTE FINO AL 30 APRILE 2024.**
 - (In Sede C.A.I. Martedì / Giovedì > h. 21.00 / h. 23.00)
 - Trasporto c/Pullman > Numero Massimo Partecipanti: 38 Persone
 - Trasporto c/Mezzi Propri > Numero Massimo Partecipanti: Vedere Note
 - (Prevvia disponibilità di “autisti” ed autovetture c/ Sistema “Car-Pooling”)
- **ASSICURAZIONE C.N.S.A.S. OBBLIGATORIA PER I PARTECIPANTI NON ISCRITTI AL C.A.I.**
(VALIDITÀ PER TUTTA LA DURATA DELL'ESCURSIONE. - Informazioni: IN SEDE.)

Secondo quanto previsto dal Regolamento Partecipazione Attività. (Prenderne Visione)
In caso di rinuncia la quota totale o parziale dell'iscrizione verrà rimborsata solamente a fronte di nuove iscrizioni.

Collaborazione tra la Sezione C.A.I. Gorgonzola - "i camosci" e la Sottosezione C.A.I. Trezzo sull'Adda.

"Indirizzi Attività Escursionistica".

- Osservazione della vegetazione alpina. (Bosco – Pascoli – Flora)
- Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio e testimonianze della vita alpestre mediante racconti ed aneddoti.
- Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio.

Un itinerario che racchiude in sé ... "Cultura, Tradizione, Folklore e Natura!"

... UN PÓ DI STORIA ... E DI INFORMAZIONI.

Proponiamo questo itinerario in Piemonte, sulle montagne del biellese, nei pressi del paese di Sordevolo posto allo sbocco della Valle dell'Elvo, saremo "circondati" dai perimetri di ben tre aree di "Riserva Naturale", quella del "Monte Mars", una seconda detta "Speciale del Sacro Monte di Oropa" e l'ultima, la nostra, ovvero, della "Trappa-Bagneri"; Sordevolo: con ogni probabilità, il paese è maggiormente noto ai turisti, a fronte della rappresentazione di teatro popolare della "Passione di Cristo", che coinvolgendo tutto il paese, viene generalmente riproposta con una cadenza quinquennale.

Oltre alla rappresentazione teatrale, "immergendosi" nella naturalità dei luoghi, non si può rimanere colpiti dall'esistenza di un edificio, denominato "La Trappa" un monumento "circondato" dal verde ... e di grande rilievo storico-architettonico, questo antico e grande edificio, sorge presso il borgo di Vaneto, una località posta a circa 1000 metri, fu realizzato nella seconda metà del Settecento dalla "Famiglia Ambrosetti", che riteneva di adibirlo a "Convento dei Padri Passionisti"; in seguito, dopo il parere negativo del Comune e della Parrocchia, questo edificio venne utilizzato per la lavorazione di alcuni tipi di lana e nel 1797 venne acquistato dai Trappisti i quali vi rimasero per 6 anni e dalla loro breve ma significativa permanenza ne deriva il nome attuale: "Trappa di Sordevolo"; attualmente, l'edificio si trova in una fase di recupero architettonico per iniziativa dell'Associazione "Amici della Trappa" ed il luogo in cui è collocato risulta raggiungibile con una bella escursione sia da Sordevolo che dal villaggio di Bagneri.



La Valle dell'Elvo è un paesaggio naturale e culturale antichissimo, formatasi geologicamente nel "Periodo del Quaternario", si presentava come uno spesso strato di sabbia e ciottoli di fiume con uno spessore di circa 12 metri; qui, già in epoca preromana i "Vittimuli", (... termine derivato da "Victimulae" ... riferito ad un insediamento di epoca romana probabilmente, sviluppatosi già in epoca preromana ... che, viene collocato in una zona posta a Sud-Ovest del Biellese, in un'area non distante dal Lago di Viverone, precisamente, si crede fosse situato alle pendici della "Serra Morenica d'Ivrea" a ridosso dei territori definiti: "Altipiano della Bessa" ...); e ... grazie a questa popolazione locale, di origine celtica, si scoprì in queste aree semi-rocciose, la presenza di oro

alluvionale ... infatti, dopo la loro conquista, l'estrazione divenne sistematica, così, nel periodo di attività e sino al suo esaurimento, la miniera, a cielo aperto, portò alla luce circa 270.000 chilogrammi d'oro ... occorre evidenziare che le attività legate alle miniere ebbero anche un impatto ambientale, in particolare contribuirono a formare un habitat unico, con importanti caratteristiche, sia dal punto di vista microclimatico che botanico, ed oggi, queste particolarità, sono protette da una "Riserva Naturale Regionale", proprio perché i grandi cumuli di ciottoli residui dell'estrazione, hanno difatti reso impossibile la coltivazione del terreno, che è rimasto sostanzialmente inalterato nel tempo.

Le macro aree dove "opera" l'Ecomuseo Valle dell'Elvo e della Serra d'Ivrea sono numerose, esistono oltre trenta interessanti realtà territoriali, (composte da "Musei Locali") comprese nel territorio, tra la città di Ivrea ad Ovest e Biella ad Est, il nostro itinerario si andrà a sviluppare in quella porzione incentrata attorno al piccolo centro abitato di Vermogno, una frazione del comune di Zubiena, qui, a partire dal 1987, una locale associazione di "Cercatori d'Oro", sta lavorando per il recupero di questa antichissima tradizione, inoltre, nelle vicinanze, si potrà visitare il villaggio montano di Bagneri, dove, sempre grazie al volontariato, è stata recuperata una vecchia falegnameria, rilanciando l'artigianato del legno, come anche l'edificio storico della "Trappa di Sordevolo" ovvero, la meta della nostra interessante escursione e ... le officine di Netro, la fucina di Mongrando e ... senza trascurare lo splendido complesso fortificato medievale quasi interamente preservato, de "Il Ricetto" di Candelo, nel quale sono state recuperate alcune cantine, che ci raccontano le attività legate alla coltivazione della vite ed alla produzione del vino ... realtà che evidenziano il passato preindustriale e storico di questi territori.



La Valle dell'Elvo è la più occidentale, più ampia e soleggiata delle valli biellesi, comprendendo i paesi che si adagiano sulle pendici della "Serra" e quelli che scendono fino alla città di Biella; l'alta valle ci presenta un territorio tipicamente montano, che si estende, indicativamente dalle sorgenti in quota del Torrente Elvo fino al tracciato della "Strada del Tracciolino", un'ideale "linea divisoriana" tra le aree insediate e il paesaggio naturale ... una valle aperta, con ampi pascoli, fitti boschi, alpeggi, bivacchi e rifugi, mentre, alle quote inferiori, ecco un territorio dove prevalgono le dolci colline costellate da centri rurali che scendono dalla dorsale morenica, sino alla bassa valle, dove si trovano importanti centri abitati ed insediamenti produttivi.

ITINERARIO.

Lasciato il paese di Sordevolo ci incamminiamo lungo la strada per la località di Prera, (Pannello Illustrativo “Montagna e Cultura”) che, con andamento prevalentemente pianeggiante permette di raggiungere la Cascina Prera, (722 m) riconoscibile per un’immagine della Madonna di Oropa affrescata sul muro di facciata, poco oltre, dopo un rio usciamo dall’asfalto, qui, la “Via” si restringe ed in breve si raggiunge la località di Cascina Sparone, (754 m s.l.m.) abitata permanentemente, proseguiamo salendo sull’acciottolato e scavalcato un rio, salire su terreno più ripido mediante un breve tratto con mancorrente metallico, entrando nel fitto del bosco; lasciamo a monte una cappella votiva e una costruzione.

Poco oltre la pendenza si attenua e dopo aver superato un nuovo corso d’acqua, lasciamo a sinistra la diramazione per la località dei Pianetti e proseguiamo a destra lungo una breve rampa che conduce al “Pian dell’Asino”, (830 m s.l.m.) dove abbandoniamo il segnavia contrassegnata dalla sigla “C1” ed intraprendiamo la risalita della mulattiera per la “Trappa”, migliorata tramite un intervento di recupero ad opera del Comm.re Eugenio Bona nel 1911. (Segnavia “C1a”)

Salendo si volgerà brevemente ad Est, dopodiché tramite un tornante verso sinistra si affronta un lungo tratto diagonale nel quale si ignorano alcune deviazioni che condurrebbero a monte verso il “Costone d’la Parei”, attraversando un bel bosco di betulle e ... superato un “Crutin”, (... termine dialettale che definisce un piccolo edificio adibito a cantina ...), la “Via” si allunga ulteriormente verso Ovest, si guarda un piccolo rio e si raggiunge un alpeggio con un pascolo recintato, da cui ammiriamo una bella vista sul Monte Mucrone, ora, risalendo pendii finalmente più aperti, proseguiremo su ampi pascoli percorrendo la mulattiera delimitata a valle da un lungo filare di piante, raggiunto un altro alpeggio, se ne rasenta il muro posto a monte e subito dopo, lasciando attorno a noi, ora in alto, ora in basso, altre costruzioni, si raggiunge l’edificio della “Trappa di Sordevolo”, (1011 m s.l.m.).



VISITA AL SITO DELLA STRUTTURA.

Raggiunta la tanto desiderata meta, la struttura della “Trappa di Sordevolo” ci appare come un luogo mistico e misterioso, isolato da tutto, eppure ancora carico di storia; alla vista del monumentale complesso, fermiamoci un attimo ai piedi dell’edificio, meravigliati della struttura straordinaria del fabbricato, dopodiché, goduto di una gradevole sosta relax ... potremo “concentrarci” sulla visita al complesso, aiutati dai volontari, che, illustrandoci i numerosi significati e le tante ipotesi che sono state attribuite al monastero ... a partire dalle origini della sua costruzione ... svelandoci i misteri che avvolgono questo grande edificio, incastonato in questa conca naturale ... un luogo quasi sperduto ... l’architettura costruttiva con le basse volte dei soffitti ... fanno pensare ad una destinazione monastica, ma ... ancor oggi, di questa ipotesi, non si è completamente certi; l’edificio, venne utilizzato per circa 150 anni come cascina, per poi essere abbandonato e lasciato cadere in rovina ... fino a che, alla fine degli anni ’70, viene rilevata ed inserita all’interno della “cellula eco-museale” dell’Alta Valle Elvo tutelata dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali, (1979); le varie tipologie di murature, diverse e sovrapposte, i solchi nel pavimento dovuti all’uso dell’edificio come stalla, il paesaggio spettacolare che offre la vista dalle ampie finestre del corridoio antistante alle celle dei monaci e molti altri particolari, permettono di attribuire al complesso i tanti usi e funzioni, cui questo fabbricato è stato adibito nel tempo, lasciando all’immaginazione di ognuno ciò di che pensare.



Lungo il percorso dell’escursione, avremo modo di visitare la piccola e bella Chiesa di San Grato, posta su un colle poco sopra il paese di Sordevolo, essa risale al XVII secolo ed è immersa nel verde in una “silenziosa oasi” di pace e relax, trovandosi in un’ottima posizione geografica, permette di godere di una vista meravigliosa ... sia verso i monti, che verso una vasta porzione della pianura biellese ... un largo giro di orizzonte ... dalla Serra d’Ivrea, alla Valle Elvo ... sino alle cime del Mombarone e de il Mucrone.

ITINERARIO.

Per il ritorno scegliamo un percorso alternativo, dalla “Trappa di Sordevolo” una breve risalita ci permette di raggiungere il “Tracciolino”, oggi, una strada turistica panoramica che congiunge i santuari di Oropa e Graglia, in leggero saliscendi ci dirigiamo verso l’impluvio del Torrente Elvo, per poi imboccare il sentiero della “Via Prera”, in leggera discesa si transita attraverso nuclei di baite e cascine, Loc. Gioset, (902 m), Pian Lurens, (885 m) sino al “Pian dell’Asino” (830 m) da dove eravamo transitati in salita, qui, ne ripercorriamo un breve tratto e deviando in seguito ad Ovest, superiamo ancora una volta il Torrente Elvo e tramite sentiero raggiungiamo lo “sparso” borgo di Bagneri, (904 m), dove, tra le abitazioni troviamo l’edificio dell’Eco Museo, la Chiesa Parrocchiale, inaugurata all’inizio del ‘900 e dedicata a San Giuseppe e Bernardo da Mentone, costruita sui resti di un antico oratorio del XVII secolo e la “Baita Bagneri” del CAI Biella; fin qui ... pur avendo percorso un buon tratto, ci troviamo sempre in quota ... attorno ai 900 metri di altitudine ... “affacciati” al “Vallone del Rio Bagneri” tributario della “Valle del Torrente Janca” a sua volta tributario della Valle dell’Elvo ... così ... per fare ritorno a Sordevolo, concludendo la nostra interessante escursione, imbocchiamo l’antica mulattiera che collegava Bagneri con il paese di fondovalle, restaurata da una decina di anni, tramite questo itinerario, incrociando numerose volte la strada ... in un’alternanza di arre boscate e gli edifici delle cascine che ne punteggiano i versanti scendiamo a ritornare sul solco principale della Valle dell’Elvo dove incontriamo i segnavia dell’itinerario: “Grande Traversata del Biellese”, seguendoli in direzione Sud-Est raggiungiamo il Torrente Elvo attraversandolo sul ponte da dove prende avvio la “Via Ferrata dell’Infernone” un percorso che si sviluppa nella gola del torrente tra limpide acque ... ancora pochi passi e ... in venti minuti eccoci tornati a Sordevolo.



C.A.I. GORGONZOLA

" i camosci "

... in montagna con noi !!! ...

Difficoltà Escursione / Trekking: E.

Tipo di Escursione: Panoramica - Etnografica - Naturalistica.

Caratteristiche Itinerario: Medio Impegno.

Dislivello Complessivo (Salita): Circa 850 m. ▲.

Dislivello Complessivo (Discesa): Circa 850 m. ▼.

Durata / Tempi di Percorrenza: Circa 5 h. 30'. (Percorso Completo)

Lunghezza del percorso: Circa 12,5 Km. (Percorso Completo)

Apertura Iscrizioni: Domenica 24 Marzo 2024. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Chiusura Iscrizioni: Giovedì 25 Aprile 2024. (Versamento Caparra/Saldo - Seguiranno Indicazioni)

Riunione Pre-Attività: Martedì 30 Aprile 2024 (Gorgonzola) / Giovedì 2 Maggio 2024 (Trezzo sull'Adda).

Attrezzatura & Abbigliamento: "NdE" - Normale dotazione da escursionismo. Colazione al sacco. Acqua.

(Vedere il dettaglio consultabile sul Sito Internet.)

Note: Assicurazione C.N.S.A.S. Obbligatoria per i partecipanti non iscritti al C.A.I..

(Validità per tutta la durata dell'escursione. - Informazioni: In sede.)

Responsabile Escursione:

Giuseppe Dacomi (AE/EEA/EAI - C.A.I. Gorgonzola)	
Paolo Rota (C.A.I. Trezzo sull'Adda)	

IMPORTANTE!.

Classificazione delle difficoltà.

T = Turistico. / **E** = Escursionistico. / **EE** = Escursionisti Esperti. / **EEA** = Escursionisti Esperti con Attrezzatura.

Il Direttore dell'Escursione si riserva in qualsiasi momento la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche.

La Sezione declina ogni responsabilità e si riserva di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche al programma.

La Sede è aperta il Martedì ed il Giovedì dalle ore 21,00 alle ore 23,00.